

SEZIONE DI FILOSOFIA (laurea triennale + laurea specialistica)
PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI

INF/01 - Informatica: Informatica di base (i) (6) 40 ore
INF/01 - Informatica: Interazione uomo-macchina (i) (3) 20 ore
IUS/01 - Diritto privato: Diritto della comunicazione (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo.

L-ANT/02 - Storia greca: Storia greca (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Scienze dei Beni culturali

L-ANT/02 - Storia greca: Storia greca (p) (3) 20 ore
L-ANT/03 - Storia romana: Storia romana (i) (6) 40 ore
L-ANT/03 - Storia romana: Storia romana (p) (3) 20 ore
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca: Letteratura greca A (i) (6) 40 ore
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina: Letteratura latina A (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana FI (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, viene mutuato dal corso di Letteratura italiana BC (i) (6); vedi la sezione della Guida relativa a Scienze dei Beni Culturali.

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana FI (p) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, viene mutuato dal corso di Letteratura italiana LT (i) (9); vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea:
Letteratura italiana moderna e contemporanea (p) (6) 40 ore**
**L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate:
Letterature comparate (i) (6) 40 ore**
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica: Linguistica generale (p) (6) 40 ore
L-LIN/03 - Letteratura francese: Letteratura francese (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-LIN/05 - Letteratura spagnola: Letteratura spagnola (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, viene mutuato per equivalenza da Lingua e letteratura spagnola (i) (3) per il corso di laurea in Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo, con un'integrazione. Vedi la sezione relativa.

L-LIN/10 - Letteratura inglese: Letteratura inglese (i) (6) 40 ore
L-LIN/13 - Letteratura tedesca: Letteratura tedesca (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Ermeneutica filosofica (p) (6) 40 ore

Dott.ssa Annarosa Buttarelli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: imparare a distinguere filosoficamente concetti, concezioni, forme e formazioni. Imparare a pensare partendo dall'esperienza. Riflettere sulle pratiche della filosofia.

Prerequisiti: desiderare di scoprire le possibilità di un'ermeneutica basata sull'ascolto.

Contenuto del corso: Con l'aiuto di alcune scrittrici e pensatrici del Novecento, si cercherà di imparare le pratiche a partire dalle quali il pensiero può fare il passaggio nella formazione di concetti, senza disincarnarsi. Inoltre, si ascolterà la più recente riflessione di Hans-Georg Gadamer sui limiti del linguaggio per farla dialogare o confliggere con quella della filosofa Maria Zambrano sviluppata intorno alle questioni del corso.

Testi di riferimento:

Annarosa Buttarelli (a cura di), *Concepire l'infinito*, La Tartaruga, Milano 2005.

Hans-Georg Gadamer, *Linguaggio*, a cura di Donatella Di Cesare, Laterza, Bari 2005.

María Zambrano, *Verso un sapere dell'anima*, a cura di Rosella Prezzo, Raffaello Cortina ed., Milano 1996.

N.B.: durante lo svolgimento del corso verranno date ulteriori indicazioni di lettura e distribuite dispense necessarie all'integrazione del percorso di studio.

Metodi didattici: lezioni tradizionali, lettura del testo. Potranno essere richiesti agli/alle studenti brevi testi scritti.

Modalità di valutazione: prova orale.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Ermeneutica filosofica (s) (6) 40 ore

Prof.ssa Chiara Zamboni

Corso per il quale viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: primo o secondo.

Semestre: secondo.

Numero totale di crediti: 6.

Obiettivi formativi: venire a conoscenza di come il significante della differenza sessuale possa trovare mediazione nell'atto linguistico. E questo attraverso due pensatori che hanno messo a tema questa questione: Luce Irigaray e Jacques Lacan.

Prerequisiti: la passione per fare filosofia e per il linguaggio.

Contenuto del corso: Verrà approfondito come Luce Irigaray e Jacques Lacan hanno posto a tema l'asimmetria costitutiva della differenza sessuale in rapporto al linguaggio e al godimento.

Testi di riferimento:

-Jacques Lacan, *Ancora*, Seminario XX, Einaudi, Torino 1983.

-Luce Irigaray, *Questo sesso che non è un sesso*, Feltrinelli, Milano 1978.

Come testo introduttivo: Antonio Di Ciaccia e Massimo Recalcati, *Jacques Lacan*, Bruno Mondadori, Milano 2000.

Metodi didattici: seminario con partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti senza lezioni frontali.

Modalità di valutazione: verrà preso in considerazione il lavoro svolto da ogni singola studentessa e studente durante il seminario. Chi non frequenta farà un lavoro scritto a partire dai testi indicati con un taglio discusso con la docente.

N.B. Gli e le studenti che non seguono devono venire al ricevimento studenti.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia della musica (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia della religione (p) (6) 40 ore

Dott. Gianluca Solla

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso:

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: La Filosofia della religione costituisce il punto d'incontro tra la radicalità tipica del filosofare e la richiesta d'integralità della teologia. Essa porta in rilievo questioni che investono la condotta umana in quanto tale, individuale e sociale. I singoli temi vengono affrontati tenendo conto del contesto storico, ma con prevalente impegno teoretico. Conoscenze e competenze varie (storiche, politiche, giuridiche, teologiche) trovano nell'ambito di questa disciplina l'orizzonte adeguato per approfondimenti e sviluppi interdisciplinari.

Contenuto del corso: *L'anarchia della carne*. Il corso si propone di approfondire le implicazioni teologico-politiche del concetto di "incarnazione", in particolare decostruendo il rapporto tra carne, corpo e potere.

Testi di riferimento:

Ernst Kantorowicz, *I misteri dello Stato*, Marietti, Milano-Genova 2005.

Rene Girard, *Vedo Satana cadere come la folgore*, Adelphi, Milano 2001.

AA.VV., *Anarchia*, Marietti, Milano-Genova 2005.

Franz Kafka, *Nella colonia penale* (una edizione a scelta: Mondadori, Newton, etc).

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di valutazione: L'esame verrà condotto in forma di colloquio orale.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia della religione (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a. a. 2005/2006.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia teoretica A (p, 1) (6) 40 ore

Prof. Ferdinando Marcolungo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LM2, FIL, FLM, SCA (ambito d)

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: il corso è concepito come una introduzione ad un classico del pensiero moderno, al fine di evidenziarne le problematiche di carattere teoretico, con

particolare riguardo al problema della conoscenza e alla metafisica.

Prerequisiti: per la frequenza del corso si consiglia, per chi non avesse mai fatto filosofia, l'esame di Propedeutica filosofica.

Contenuto del corso: Kant e il problema della metafisica.

Testi di riferimento:

I. Kant, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2005: oltre alla Dialettica trascendentale verranno indicati punti specifici per consentire un sufficiente quadro complessivo dell'opera.

P. Faggiotto, *Ricerche sulla filosofia kantiana*, a cura di F.L. Marcolungo e A. Moretto, Il Poligrafo, Padova 2003. Per chi non frequentasse e per uno sguardo d'insieme S. Marcucci, *Guida alla lettura della Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2003.

Metodi didattici: lezioni generali e seminari.

Modalità di valutazione: colloquio orale concernente il programma svolto.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia teoretica A (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia teoretica B (p, 1) (6) 40 ore

Prof. Mario G. Lombardo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LM2, FIL, SCA (ambito d), FLM.

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Far conoscere un ambito disciplinare specifico della filosofia, che si caratterizza per l'intersezione fra psicologia, teoria della storia ed etica.

Prerequisiti: Conoscenza manualistica della storia della filosofia.

Contenuto del corso. Attraverso la considerazione diretta di tre prospettive sull'essenza autointerpretativa dell'uomo si valuta la tesi, secondo la quale l'evidenza psicologica introspettiva costituisce l'ambito veritativo e costruttivo delle teorie antropologiche.

Testi di riferimento:

- WILHELM DILTHEY, *La costruzione del mondo storico nelle scienze dello spirito*, in ID., *Critica della ragione storica*, Torino, Einaudi, 1982, pp. 145-289.

- MAX SCHELER, *La posizione dell'Uomo nel Cosmo*, a cura di G. Cusinato, Milano, Franco Angeli, 2000.

- PAUL RICOEUR, *L'uomo fallibile*, in ID., *Finitudine e colpa*, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 67-242.

Metodi didattici: Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: Colloquio orale sugli argomenti trattati.

(Nota: I testi di Dilthey e di Ricoeur, che potrebbero essere di difficile reperimento in libreria, assieme ad altri testi integrativi considerati durante il corso, verranno messi a disposizione degli Studenti nella Biblioteca del Dipartimento di Filosofia, per fotocopie, fatti salvi i diritti d'autore)

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia teoretica B (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a. a. 2005/2006.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Propedeutica filosofica (i) (6) 40 ore

Dott. Giorgio Erle

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: offrire un orientamento al filosofare attraverso la lettura di testi fondamentali della ricerca filosofica.

Prerequisiti: alcune notizie di base di storia della filosofia.

Contenuto del corso. Il senso del filosofare e la ricerca della verità: due prospettive a confronto. A) Il primo e il secondo libro della *Metafisica* di Aristotele: lettura e commento. B) la Prefazione e il Discorso preliminare dei *Saggi di Teodicea* di Leibniz: lettura e commento.

Testi di riferimento:

Aristotele, *Metafisica*, tr. it. di A. Russo, Laterza, Roma-Bari 2002⁸;

G.W. Leibniz, *Saggi di Teodicea. Sulla bontà di Dio, sulla libertà dell'uomo, sull'origine del male*, a cura di V. Mathieu, Ed. S. Paolo, Milano 1994. Si raccomanda agli studenti di utilizzare tutti gli strumenti forniti da questa edizione (schede biografiche, bibliografiche, ecc.);

V. Mathieu, *La Conciliazione di ragione e fede punto culminante della riflessione leibniziana*, in Leibniz, *Saggi di Teodicea* cit., pp. 5-69.

Gli studenti non frequentanti integreranno obbligatoriamente la loro preparazione con:

G. Reale, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma-Bari, 2004³;

V. Mathieu, *Introduzione a Leibniz*, Laterza, Roma-Bari, 2002⁷.

Gli studenti iteranti che abbiano già sostenuto l'esame di Propedeutica filosofica con programma comprendente il primo e il secondo libro della *Metafisica* di Aristotele, sostituiranno questa parte con:

Aristotele, *Fisica*, Libri I e II, in Aristotele, *Fisica, Del Cielo*, trad. it. di A. Russo, O. Longo, Laterza, Roma-Bari, 2004⁷.

Ulteriori indicazioni potranno essere fornite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: colloquio orale concernente il programma svolto.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza: Filosofia della scienza FI (p) (6) 40 ore

Prof. Pierdaniele Giaretta

Corsi per i quali viene impartito il corso: FI, LM2, FIL, FLM

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo e secondo

Numero totale dei crediti: 3

Obiettivi formativi: il corso è concepito come un'introduzione alla filosofia della scienza mediante la presentazione e la discussione del concetto di spiegazione scientifica e delle nozioni di probabilità e di causa.

Prerequisiti: si consiglia di sostenere l'esame di Filosofia della scienza dopo quello di Logica.

Contenuto del corso:

Primo Modulo: Introduzione delle nozioni e dei principi fondamentali riguardanti la

probabilità. Il concetto di spiegazione scientifica con particolare riguardo alle spiegazioni statistico-induttive. Si farà riferimento alle spiegazioni che si danno in medicina, per il particolare interesse che queste rivestono e anche per evitare che la trattazione sia troppo astratta.

Secondo modulo: Probabilità e causalità, con prevalente riferimento alla medicina.

Testi di riferimento:

Primo Modulo:

A. VARZI, J. NOLT E D. ROHATYN, *Logica*, McGraw-Hill, Milano 2004, capp.: 2, 9 e 10.

R. CAMPANER, *Spiegazioni e cause in medicina: un'indagine epistemologica*, Gedit edizioni, Bologna 2005, cap. 1.

Testi messi a disposizione dal docente.

Secondo modulo:

M. BENZI, *Scoprire le cause*, FrancoAngeli, Milano 2003, capp. 1, 2 e par. 3.1 e 3.2 del cap. 3.

R. CAMPANER, *Spiegazioni e cause in medicina: un'indagine epistemologica*, Gedit edizioni, Bologna 2005, cap. 2 e par. 3.1, 3.2, 3.3 del cap. 3.

Testi messi a disposizione dal docente.

Metodi didattici: lezioni generali e seminari. È probabile che testi contenenti integrazioni ed esercizi vengano messi a disposizione su web.

Modalità di valutazione: prova scritta e possibile, in generale non necessaria, integrazione orale.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza: Filosofia della scienza FI (s) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza: Logica FI (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, viene mutuato per equivalenza da Logica SC (i) (3) per il corso di laurea in Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo. Vedi la sezione relativa.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza: Logica (s) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia della storia (p) (6) 40 ore

Prof. Mario G. Lombardo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Conoscenza diretta di un testo classico della disciplina. Approccio all'epistemologia contemporanea delle opere storiografiche.

Prerequisiti: Conoscenza, anche a livello liceale, della storia della filosofia.

Contenuto del corso: Le aporie della temporalità: desiderio, vita biofisica, effettività.

Testi di riferimento:

- GIAMBATTISTA VICO, *Scienza Nuova*, in: G. Vico, *Opere*, a cura di Battistini, 2 voll.,

Milano, Mondadori, 1990. (Edizione raccomandata, specialmente a chi non può frequentare con regolarità. A questi ultimi si consiglia anche il supporto di PAOLO CRISTOFOLINI, *Scienza Nuova. Introduzione alla lettura*, Roma, NIS, 1995).
- PAUL RICOEUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2003.
Metodi didattici: Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità di valutazione: Colloquio orale.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia della storia (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia morale A (i) (6) 40 ore

Prof. Umberto Regina

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LM2, FIL, FLM

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso propone l'antropologia di Kierkegaard come riferimento idoneo per cogliere in modo filosofico la domanda morale del nostro tempo.

Prerequisiti: interessi antropologici ed etici.

Contenuto del corso: Definizione di uomo – Dialettica e forme della disperazione – Disperazione e speranza nel pensiero postmoderno.

Testi di riferimento:

S. Kierkegaard, *La malattia per la morte*, a cura di E. Rocca, Donzelli, Roma 1999, pp. 5-76.

S. Kierkegaard, *Un discorso edificante*, in Id., *Il giglio nel campo e l'uccello nel cielo. Discorsi 1849-1851*, a cura di E. Rocca, Donzelli, Roma 1998, pp. 107-111.

U. Regina, *Kierkegaard. L'arte dell'esistere*, Morcelliana, Brescia 2005.

U. Regina, *La soglia della fede*, Studium, Roma 2001, pp. 9-57.

Metodi didattici: lezioni frontali e seminari.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia morale A (s) (6) 40 ore

Prof. Umberto Regina

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: laurea specialistica, primo o secondo anno.

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso propone elementi del pensiero di Kant e di Kierkegaard quali strutture concettuali idonee per l'analisi filosofica di alcuni fondamentali problemi dell'etica.

Prerequisiti: interesse per l'approfondimento teoretico della tematica morale.

Contenuto del corso: Morale e religione in Kant – Esistenza e verità in Kierkegaard – Temi e tendenze del pensiero postmoderno.

Testi di riferimento:

I. Kant, *Le religioni nei limiti della sola ragione*, a cura di M.M. Olivetti, Laterza, Bari-Roma 1985, pp. 3-57 (Prefazioni e Capitolo Primo).

S. Kierkegaard, «*Il sommo sacerdote*» - «*Il pubblicano*» - «*La peccatrice*», in Id., *Il giglio nel campo e l'uccello nel cielo. Discorsi 1849-1851*, a cura di E. Rocca, Donzelli,

Roma 1998, pp. 73-105.

U. Regina, *Kierkegaard. L'arte dell'esistere*, Morcelliana, Brescia 2005.

U. Regina, *La soglia della fede*, Studium, Roma 2001, pp. 59-173.

Metodi didattici: lezioni frontali con elaborazione dei relativi protocolli.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia morale B (i) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Panattoni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LM2, FIL, FLM

Anno di corso:

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: La Filosofia Morale applica la radicalità del filosofare ai problemi concernenti la condotta umana, individuale e sociale. I singoli temi vengono affrontati tenendo conto del contesto storico, ma con prevalente impegno teoretico. Conoscenze e competenze varie (storiche, politiche, giuridiche, teologiche) trovano nell'ambito di questa disciplina l'orizzonte adeguato per approfondimenti e sviluppi interdisciplinari

Contenuto del corso:

La pietà. Il corso sarà orientato a decostruire le implicazioni, morali e politiche, inerenti a questo concetto.

Testi di riferimento:

Giorgio Agamben, *L'aperto. L'uomo e l'animale*, Bollati Boringhieri, Torino 2002

Gilles Deleuze, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet

Riccardo Panattoni, *Scritture. Violenza, potere, libertà*, Marietti, Milano-Genova 2005

Metodi didattici: Lezioni frontali

Modalità di valutazione: L'esame verrà condotto in forma di colloquio orale

M-FIL/03 - Filosofia morale: Filosofia morale B (s) (6) 40 ore

Prof. Italo Sciuto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: La filosofia morale riflette sul valore di verità dei principi che hanno guidato, guidano o dovrebbero guidare l'agire umano, visto nella duplice dimensione individuale e sociale. Il corso intende portare lo studente a comprendere con adeguata consapevolezza critica i principali temi e problemi che impegnano la riflessione morale del nostro tempo, attraverso l'analisi di rilevanti momenti di storia dell'etica.

Prerequisiti: interesse filosofico per le questioni morali e conoscenza generale di storia della filosofia.

Contenuto del corso: Libertà e responsabilità nel passaggio dalla modernità alla postmodernità.

Testi di riferimento:

- I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Rusconi, Milano 1996;
- H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1993;

- Italo Sciuto, *Paura e disagio nella civiltà moderna*, in *Il disagio di vivere e la paura*, a cura di D. Biglino, Grafo, Brescia 2002, pp. 9-24;
- Italo Sciuto, *Le speranze della filosofia*, in *Itinerari di speranza*, a cura di D. Biglino, Grafo, Brescia 2003, pp. 79-95;
- I. Sciuto, *Continuità o rottura fra moderno e postmoderno? L'età del rischio e l'etica della responsabilità*, in *Libertà, giustizia e bene in una società plurale*, a cura di C. Vigna, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 195-221;
- I. Sciuto, *Vivere la relazione: tra dono e scambio*, in *Vivere la relazione*, a cura di D. Biglino, Grafo, Brescia 2004, pp. 17-34.

Metodi didattici: lezioni frontali e approfondimenti seminariali.

Modalità di valutazione: prova scritta (sui testi di Kant e Jonas) integrata da colloquio orale sui rimanenti testi.

M-FIL/04 - Estetica: Estetica FI (i) (6) 40 ore

Prof. Paolo Gambazzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LM2, FIL, SCA (ambito d), FLM

Anno di corso: qualsiasi

Semestre: primo

Numero totali dei crediti: 6

Obiettivi formativi: L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell' 'arte' e della 'bellezza' sia della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. L'Estetica è filosofica in sé e perciò non è né una filosofia 'applicata' ad un particolare campo, né storia dell'arte o critica d'arte. Compito della riflessione 'estetica', così come della filosofia in generale, è quello, indicato da Deleuze, di "creare concetti" in rapporto ai problemi che costituiscono l'essere stesso delle opere d'arte e la loro relazione con la storia e la vita dell'uomo. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.

Prerequisiti: conoscenze generali di filosofia.

Contenuto del corso: Il corso cercherà di chiarire alcune problematiche essenziali per la determinazione dei concetti di *forma* e di *stile*. Tratteremo a) del concetto di forma e del suo rapporto col fondo, b) della critica alla tradizionale concezione ilemorfica del rapporto forma/materia; c) dei fondamenti filosofici in gioco in una nuova concezione della forma (con riferimento particolare alle filosofie di Merleau-Ponty, Simondon e Deleuze).

Il concetto di *forma*, *fondo* e *individuazione* sarà introdotto attraverso la lettura e il commento della *Nascita della tragedia* di Nietzsche.

Testi di riferimento:

A)

Nietzsche, *La nascita della tragedia* (in una delle varie edizioni disponibili) da leggere insieme a Euripide, *Le baccanti* (nell'ed. BUR o in altra edizione).

B)

AAVV, *I percorsi delle forme. I testi e le teorie*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

Deleuze, Gilles, *Nietzsche* (con un'antologia di testi), SE, Milano 1997.

E. Panofsky, *Idea. Contributi alla storia dell'estetica*, La Nuova Italia, Firenze 1973.

H. Focillon, *La vita delle forme*, Einaudi, Torino 1990.

G. Simondon, *L'individuazione psichica e collettiva*, DeriveApprodi, Roma 2001.

C)

P. Gambazzi, *Lo specchio di Platone e gli specchi di Merleau-Ponty. Sul "fondo immemorabile del visibile", l'onirismo della percezione e il pensiero della pittura*, in P. Burke, M. Carbone, P. Gambazzi, S. Vitale, *Il dubbio di Merleau-Ponty. L'arte e l'invisibile*, Clinamen, Firenze 2005, pp. 51 – 94; Id., *La forma come sintomo e l'idea come costellazione problematica. Sul preindividuale e il trascendentale nella critica dell'ilemorfismo: Merleau-Ponty, Simondon, Deleuze (ma anche Plotino, Bruno e Ruyer)*, di prossima pubblicazione in "Chiasmi international", autunno 2005, Vrin/Mimesis, Paris/Milano (i testi di questi due saggi saranno disponibili da fotocopiare presso la Biblioteca del Dipartimento di Filosofia).

Materiali di Estetica 2005 – 2006, a c. del dott. G. Antonello, disponibile presso libreria Erasmo, oppure da scaricare, sul sito Web del Dipartimento di Filosofia. Comprende: a) i seminari di introduzione al concetto di forma; b) alcuni brani da testi cui si farà riferimento nelle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali e seminari.

Modalità di valutazione: L'esame sarà costituito da un colloquio orale di commento e discussione sui testi di riferimento (un testo, a scelta dello studente, tra quelli del gruppo B; obbligatori per tutti i testi indicati ai punti A e C).

M-FIL/04 - Estetica: Estetica (p) (3) 20 ore

Prof. Paolo Gambazzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL, LA2, ART

Anno di corso: qualsiasi, dopo aver seguito un corso introduttivo di Estetica

Semestre: primo

Numero totali dei crediti: 3

Obiettivi formativi: L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell' 'arte' e della 'bellezza' sia della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. L'Estetica è filosofica in sé e perciò non è né una filosofia 'applicata' ad un particolare campo, né storia dell'arte o critica d'arte. Compito della riflessione 'estetica', così come della filosofia in generale, è quello, indicato da Deleuze, di "creare concetti" in rapporto ai problemi che costituiscono l'essere stesso delle opere d'arte e la loro relazione con la storia e la vita dell'uomo. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.

Prerequisiti: aver frequentato un corso introduttivo di Estetica

Contenuto del corso: Nel corso progredito approfondiremo il problema del rapporto tra arte, vita e pensiero in Nietzsche, considerando in particolare le sue ultime opere e la trasformazione del concetto di 'dionisiaco' in relazione alla teoria dell'eterno ritorno e della volontà di potenza.

Testi di riferimento:

A)

F. Nietzsche, *Ecce Homo*, in una delle varie edizioni disponibili.

F. Nietzsche, *La volontà di potenza*, Libro III, cap. 4 e Libro IV, Bompiani, Milano 1992, pp. 430 – 562.

B) a scelta dello studente, uno dei seguenti testi.

M. Heidegger, *La volontà di potenza come arte (1936 – 1937)*, in Id., *Nietzsche*, Adelphi, Milano 1994.

G. Deleuze, *Nietzsche e la filosofia*, Feltrinelli, Milano 1992.

E. Fink, *La filosofia di Nietzsche* (1960), Marsilio, Padova 1995.

K. Löwith, *Nietzsche e l'eterno ritorno* (1935), Laterza, Roma – Bari 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali e seminari.

Modalità di valutazione: L'esame sarà costituito da un colloquio orale di commento e discussione sui testi di riferimento.

M-FIL/04 - Estetica: Estetica (s) (6) 40 ore

Prof. Paolo Gambazzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: qualsiasi, dopo aver seguito un corso introduttivo di Estetica

Semestre: secondo

Numero totali dei crediti: 6

Obiettivi formativi: L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell' 'arte' e della 'bellezza' sia della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. L'Estetica è filosofica in sé e perciò non è né una filosofia 'applicata' ad un particolare campo, né storia dell'arte o critica d'arte. Compito della riflessione 'estetica', così come della filosofia in generale, è quello, indicato da Deleuze, di "creare concetti" in rapporto ai problemi che costituiscono l'essere stesso delle opere d'arte e la loro relazione con la storia e la vita dell'uomo. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.

Prerequisiti: conoscenza generale, al livello di un buon manuale di storia della filosofia, del pensiero di Leibniz.

Contenuto del corso: Lettura e commento di G. Deleuze, *La piega. Leibniz e il barocco*.

Testi di riferimento:

G. W. Leibniz, *Monadologia* e *Principi razionali della natura e della grazia*, in una delle varie edizioni disponibili (ad es. quella Rusconi/Bompiani con testo francese a fronte)

G. Deleuze, *La piega. Leibniz e il barocco*, Einaudi, Torino 2004.

Metodi didattici: Presenza obbligatoria alle lezioni, ai seminari e alle esercitazioni. Per procedere a una discussione e a un lavoro il più possibile collettivi, le riunioni settimanali saranno concentrate in un solo giorno: nelle prime due ore, si terrà una lezione o un seminario cui seguirà una discussione; nelle seconde due ore, gli studenti dovranno presentare e discutere, col docente e con gli altri studenti, brevi elaborati da loro preparati su temi specifici concernenti il pensiero di Leibniz, l'interpretazione di Deleuze e/o le questioni dello stile dell'arte barocca, - temi che verranno concordati col docente nelle prime riunioni.

Modalità di valutazione: L'esame sarà costituito da un colloquio orale di commento e discussione dei due testi di riferimento indicati qui sopra.

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi: Filosofia del linguaggio FI (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Chiara Zamboni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LA2, FIL

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: desidero che le studentesse e gli studenti che partecipano al corso colgano il concetto di presenza in rapporto al linguaggio così come viene proposto in alcuni testi di Martin Heidegger.

Prerequisiti: la passione per il fare filosofia e per il linguaggio.

Contenuto del corso: Intendo spiegare come Heidegger abbia articolato la questione del linguaggio in rapporto alla presenza.

Testi di riferimento:

MODULO A

-Martin Heidegger, *L'epoca dell'immagine del mondo*, in Id., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pp. 71 – 101.

-Martin Heidegger, *Il cammino verso il linguaggio*, in Id., *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1973, pp. 189 – 213.

-Martin Heidegger, *Il linguaggio*, in Id., *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1973.

-Un breve testo introduttivo ad Heidegger a scelta.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni.

Modalità di valutazione: esame orale. Chi vuole può fare un lavoro scritto con un taglio discusso con la docente sui testi proposti, da presentare una settimana prima dell'esame e da discutere poi durante l'esame orale.

N.B.: per gli studenti di Scienza della formazione quadriennalisti verrà indicato durante il corso con esattezza quali testi portare in rapporto ai crediti richiesti dal loro ordinamento.

Gli studenti che non possono seguire il corso devono venire al ricevimento studenti.

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi: Filosofia del linguaggio (p) (6) 40 ore

Prof.ssa Chiara Zamboni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LM2, FIL, FLM

Anno di corso: secondo o terzo.

Semestre: primo

Numero totale di crediti: 3.

Obiettivi formativi: Vorrei che le studentesse e gli studenti si formassero una conoscenza precisa del rapporto tra politica, linguaggio e presenza.

Prerequisiti: la passione per fare filosofia e il linguaggio.

Contenuto del corso: verrà analizzata la concezione di Hannah Arendt di una politica che richiede la presenza reciproca e una certa modalità di darsi del linguaggio.

Testi di riferimento:

MODULO B

-Martin Heidegger, *Seminari di Zollikon*, Guida, Napoli 1991, parti da stabilirsi durante il corso.

- Paolo Gambazzi, *Fenomenologia, psicoanalisi e naturalismo. Due domande sui "Seminari di Zollikon"*, in "Immediati dintorni. Un anno di psicologia analitica e scienze umane", Moretti & Vitali, Bergamo 1992.

MODULO C

-Hannah Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Milano 1988, pp. 1 – 182.

-Guido D. Neri, "In che cosa consiste una vita attiva?" in Hannah Arendt, *Lavoro, opera e azione*, a cura di Guido D. Neri, ombrecorte ed., Verona 1997, pp. 9 – 24.

Metodi didattici: lezioni frontali, seminari.

Modalità di valutazione: esame orale. Chi vuole può fare un lavoro scritto con un taglio discusso con la docente sul testo proposto da presentare una settimana prima dell'esame e da discutere durante l'esame orale.

Gli studenti che non seguono il corso devono venire al ricevimento studenti.

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi: Filosofia del linguaggio (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia A (i) (6) 40 ore

Prof. Gianfranco Bosio

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LM3, LG3, FIL, FLM, SGE

Anno di Corso: I e II

Semestre: Primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: un'appropriazione criticamente e problematicamente consapevole del significato e del valore della conoscenza e dello studio della storia della filosofia

Prerequisiti: Conoscenza generale e sufficiente informazione sulla storia della filosofia

Contenuto del corso: L'idea di storia della filosofia in Hegel ed Heidegger

Testi di riferimento:

Testi degli autori:

G. W. F. Hegel, *Introduzione alle lezioni sulla Storia della Filosofia*, ed Laterza; Bari-Roma

M. Heidegger, *Lettera all'Umanesimo*, in *Segnavia*, trad. it. di F. Volpi, Adelphi, Milano

M. Heidegger, *La dottrina di Platone sulla verità*, ivi

M. Heidegger, *La sentenza di Nietzsche, Dio è morto*, in *Sentieri interrotti*, trad. it. di P. Chiodi, La Nuova Italia, Firenze

Studi critici:

F. Bosio, *M. Heidegger, Prospettive e itinerari*, FrancoAngeli ed., Milano

E' obbligatorio inoltre uno studio generale della Storia della filosofia dalle origini al Rinascimento su un buon manuale per i Licei Classici (come ad esempio Artieri-Reale, Il pensiero Occidentale, La Scuola ed., Brescia, voll. I e II, oppure ma sia accettano anche altri manuali)

Per meglio integrare lo studio della storia della filosofia si consiglia di consultare alcuni sussidi didattici per i Licei Classici o Scientifici costituiti da letture, percorsi tematici, ecc.

Nell'eventualità che alcuni testi non fossero reperibili perché esauriti saranno disponibili in fotocopie presso la tipografia La Rapida, via dell'Artigliere, Verona

Metodi didattici: Lezioni frontali, esercitazioni, basate sull'esposizione e studio di tematiche fondamentali della Storia della Filosofia, lettura e commento dei testi.

Modalità di valutazione: colloquio orale al termine del corso con facoltà di sostenere l'esame in due parti il cui ordine di scelta è rimesso alla libertà degli studenti. Alla fine della prima parte del colloquio sarà espresso in voto parziale da tenere presente per la votazione finale complessiva. I colloqui parziali restano validi anche a distanza di più di una sessione d'esame. Si prende in considerazione anche la possibilità di due questionari scritti da svolgere durante il periodo delle lezioni del primo semestre.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia A (p) (3) 20 ore

Prof. Gianfranco Bosio

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL, SGE

Anno di Corso: I della laurea di secondo livello

Semestre: Primo

Numero totale dei crediti: 3

Obiettivi formativi: un approfondimento critico del significato e del valore di un'idea fondamentale del divenire e del fine della storia della filosofia.

Prerequisiti: Una buona conoscenza generale della storia della filosofia moderna e contemporanea

Contenuto del corso: L'idea della storia della filosofia nel pensiero di E. Husserl.

Testi di riferimento:

E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, trad. it. di E. Filipponi, Il Saggiatore, Milano (escluse le appendici).

E. Husserl e *la storia della filosofia*, a cura di N. Ghigi, Città Nuova ed., Roma 2004.

Metodi didattici: Lezioni frontali, esercitazioni basate su letture e commento dei testi e sul richiamo di conoscenze fondamentali della storia del pensiero moderno e contemporaneo.

Modalità di valutazione: colloquio orale al termine del corso

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia A (s) (6) 40 ore

Prof. Gianfranco Bosio

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di Corso: I della laurea di secondo livello

Semestre: Primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: un percorso di studio criticamente avanzato sul rapporto fra le produzioni spirituali e ideali del sapere e della cultura e le basi economiche e produttive della storia e della società.

Prerequisiti: Una discreta informazione sulle problematiche della filosofia moderna e contemporanea

Contenuto del corso: La filosofia della cultura e della società nel pensiero di Max Scheler.

Testi di riferimento:

Testi degli autori:

Max Scheler, *Sociologia del sapere*, trad.it. di D. Antiseri, ed Abete, Roma

Max Scheler, *Le forme del sapere la Bildung*, trad. it. di A. Trotta in A. Kaiser (a cura di), *La Bildung ebraico-tedesca del Novecento*, Bompiani, Milano, pp.165-204

Max Scheler, *Lospirito del capitalismo*, trad.it. parziale dei saggi di Max Scheler a cura di R. Racinaro, Guida ed., Napoli 1988

Studi critici:

F. Bosio, *Invito al pensiero di Max Scheler*, Mursia, Milano

Nell'eventualità che alcuni testi non fossero reperibili perché esauriti saranno disponibili in fotocopie presso la tipografia La Rapida, via dell'Artigliere, Verona

Metodi didattici: Lezioni frontali, esercitazioni sui temi della storia del pensiero moderno e contemporaneo, discussione, lettura e commento dei testi.

Modalità di valutazione: colloquio orale al termine del corso

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia B (i) (6) 40 ore

Prof. Enrico Peruzzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LM3, LG3, FIL, FLM, SGE

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: conoscenza delle opere e degli autori della filosofia moderna in relazione al contesto culturale e storico, alla genesi del testo filosofico ed alle sue stratificazioni compositive.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: Giordano Bruno e l'universo infinito: astronomia e cosmologia dal Rinascimento agli inizi dell'età moderna.

Testi di riferimento (obbligatori): G. BRUNO, *La cena de le Ceneri*, Milano, Mondadori, 1995 («Oscar Classici»); A. KOYRÉ, *Dal mondo chiuso all'universo infinito*, Milano, Feltrinelli, 1988: capitoli 1-4, pp. 1-86; W. R. SHEA, *Le macchine e i meccanismi della natura – Le nuove cosmologie*, in *Storia della Filosofia*. A cura di P. Rossi e C. A. Viano, Roma-Bari, Editori Laterza, 1995: vol. 3 (*Dal Quattrocento al Seicento*), pp. 165-208; A. INGEGNO, *L'universo infinito e l'animazione universale*, ivi, pp. 209-228.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della filosofia moderna e contemporanea da acquisire su di un manuale liceale; gli studenti che iterano l'esame sono esentati dallo studio del manuale.

Metodi didattici: lezioni frontali

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia B (p) (3) 20 ore

Prof. Enrico Peruzzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL, SGE

Anno di corso: secondo e terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Obiettivi formativi: conoscenza analitica di testi della filosofia moderna nella loro genesi concettuale e nell'utilizzazione delle fonti filosofiche, scientifiche e letterarie.

Prerequisiti: conoscenza delle tematiche filosofiche e scientifiche dell'età moderna

Contenuto del corso: Il *Discorso sul metodo* di René Descartes: genesi, struttura, critica delle fonti.

Testi di riferimento (obbligatori): R.DESCARTE, *Discorso sul metodo*. Traduzione di Maria Garin, introduzione di Tullio Gregory, Bari, Editori Laterza, 2003; C. BORGHERO, *Cartesio*, in *Storia della Filosofia*. A cura di P. Rossi e C. Augusto Viano, vol. 3 (*Dal Quattrocento al Seicento*), Roma-Bari, Editori Laterza, 1995, pp. 418-447; M. MORI, *Storia della Filosofia moderna*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2005, capitoli 4, 5, 6.

Metodi didattici: lezioni frontali

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia B (s) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Finalità dell'insegnamento sono (1) la lettura della *Fondamenti dell'intera dottrina della scienza* e del *Sistema dell'idealismo trascendentale* nella loro articolazione sistematica, (2) l'individuazione delle fonti antiche e moderne, (3) la ricostruzione della ricezione immediata e (4) di lunga durata.

Contenuto del corso: *L'idealismo di Fichte e Schelling*. Il corso segue la prospettiva della storia dei concetti e della storia dei problemi e considera l'interpretazione estremamente originale di un numero considerevole di categorie proposte nei secoli che separano Aristotele da Hegel, messa a punto da Fichte e da Schelling nel contesto di due opere basate sull'identità tra la logica e la metafisica e tra la filosofia teoretica e la storia della filosofia, opere che, assieme alla *Scienza della logica* di Hegel, valgono come la prima vera storia speculativa della filosofia. Mentre Fichte si propone di dare una fondazione teoretica di tutto il sapere, dedotta da un unico principio assoluto, l'Io, Schelling giunge a una sintesi della sua problematica teoretica composta di filosofia dell'Io e filosofia della natura. La prima è la speculazione che, muovendo dall'elemento soggettivo del sapere, l'Io appunto, si pone come fine la spiegazione dell'oggettivo; la seconda, viceversa, è l'indagine che muove dall'oggettivo per giungere al soggettivo. Il sistema di tutto il sapere, il sapere che articola l'insopprimibile opposizione e complementarità di questi due itinerari filosofici, è l'idealismo trascendentale, nel cui svolgimento viene ripercorsa la storia dell'autocoscienza.

Testi di riferimento: J.G. FICHTE, *Fondamento dell'intera dottrina della scienza*, a cura di Guido Boffi, Bompiani, Milano 2003; F.W.J. SCHELLING, *Sistema dell'idealismo trascendentale*, a cura di Guido Boffi, Bompiani, Milano 2002².

CLAUDIO CESA, *Introduzione a Fichte*, Laterza, Roma-Bari, 2001³; GIUSEPPE SEMERARI, *Introduzione a Schelling*, Laterza, Roma-Bari 1999⁵; ANTONIO GARGANO, *L'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel*, Città del Sole, Napoli 1998².

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia contemporanea (p) (6) 40 ore

Dott.ssa Wanda Tommasi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL, SGE

Anno di corso: qualsiasi

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ad alcune problematiche della storia della filosofia contemporanea, trattate in relazione al tema monografico prescelto.

Prerequisiti: conoscenze di base di storia della filosofia.

Contenuto del corso: La donna e il divino. Il corso intende presentare una riflessione sul rapporto femminile con il divino nel Novecento. Consistenti tracce del sacro, nella filosofia contemporanea, si trovano in alcune pensatrici – filosofe e mistiche – che hanno reso conto della loro riflessione sul divino o della loro esperienza di Dio. All'annuncio nietzschiano della morte di Dio, condiviso da molta parte del pensiero contemporaneo, si contrappone un Dio "salvato" da donne, più frequentemente che da uomini. Le autrici che verranno prese in considerazione sono Simone Weil, Maria Zambiano e Adrienne von Speyr: il loro contributo sarà letto alla luce del pensiero della differenza sessuale. Nella Weil, si incontra un'esperienza mistica, originale e inaspettata, coniugata con il rigore di un pensiero filosofico di prim'ordine. Nella Zambiano, si trova una riflessione sull' "uomo e il divino", che si interroga originalmente sulla genesi del sacro nella cultura occidentale, fino ai suoi esiti ateistici in epoca contemporanea. La Speyr, infine, offre l'esempio di una "mistica oggettiva", esente da ogni compiacimento soggettivistico. La collaborazione e lo scambio fra la Speyr e Hans Urs von Balthasar ha suscitato in quest'ultimo una vasta e innovativa riflessione teologica: per rendere conto della mistica della Speyr, dunque, si farà riferimento anche a Balthasar.

Testi di riferimento:

Weil, Simone, *Attesa di Dio*, Rusconi 1972

Weil, Simone, *L'amore di Dio*, Borla, Roma 1979

Zambiano, Maria, *L'uomo e il divino*, edizioni lavoro, Roma 2001

von Speyr, Adrienne, *L'uomo di fronte a Dio*, Jaca Book, Milano 1991

von Balthasar, Hans Urs, *Premessa*, in von Speyr, Adrienne, *Mistica oggettiva*, Jaca Book, Milano 1989, pp. 11-65

Bibliografia facoltativa (per eventuali approfondimenti):

Muraro, Luisa, *Il Dio delle donne*, Mondadori, Milano 2003

Tommasi, Wanda, *Simone Weil. Esperienza religiosa, esperienza femminile*, Liguori, Napoli 1997

Buttarelli, Annarosa, *Una filosofia innamorata. Maria Zambiano e i suoi insegnamenti*, Bruno Mondadori, Milano 2004

Ricci Sindoni, Paola, Adrienne von Speyr. Storia di un'esistenza teologica, SEI, Torino 1996

Guerriero, Elio, Hans Urs von Balthasar, Edizioni paoline, Milano 1991

Altre indicazioni bibliografiche, per chi volesse approfondire un aspetto specifico del corso, saranno fornite a lezione.

Metodi didattici: lezioni frontali

Modalità di valutazione: colloquio orale

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia contemporanea (s) (6) 40 ore

Dott.ssa Wanda Tommasi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: qualsiasi.

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ad alcune problematiche della storia della filosofia contemporanea, trattate in relazione al tema monografico prescelto.

Prerequisiti: conoscenze di base di storia della filosofia.

Contenuto del corso: Filosofia della vita quotidiana.

Il corso intende presentare i lineamenti fondamentali, fra ripetitività e alienazione, da un lato, e apertura creativa e potenzialmente rivoluzionaria, da un altro lato. Per affrontare questo tema, si prenderanno innanzitutto in considerazione tre importanti contributi contemporanei alla filosofia del quotidiano: dalla celebre analisi di Martin Heidegger della quotidianità media in *Essere e tempo*, alla posizione di Maurice Blanchot, che, contro Heidegger, propone una valorizzazione del quotidiano, fino alla "critica della vita quotidiana" di Henri Lefebvre, a cui si deve appunto l'intuizione dell'ambiguità del quotidiano a cui abbiamo accennato sopra. Infine, dopo aver visto questi contributi maschili alla riflessione sul quotidiano, se ne affornerà, attraverso due esempi, il versante femminile, nella convinzione che la quotidianità sia innanzitutto un luogo di donne e che in questo campo il pensiero della differenza sessuale abbia molto da dire. Gli esempi scelti sono quelli di Marguerite Duras e di Virginia Wolf: della prima si riprenderà l'intuizione secondo cui i gesti femminili più comuni e quotidiani contengono una spiritualità che mette ordine nel pensiero e nei livelli sentimentali, della seconda si analizzerà il romanzo *La signora Dalloway*, che, a partire da una giornata di vita quotidiana della protagonista, allarga lo sguardo fino a toccare le tensioni e i problemi del Novecento.

Testi di riferimento:

Heidegger, Martin, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976 (in particolare, sezione I, capitoli 3°, 4°, 5° e 6°, e sezione II, capitolo 4°)

Blanchot, Maurice, *La parola quotidiana*, in *L'infinito intrattenimento*, Einaudi, Torino 1977, pp. 321-331

Lefebvre, Henri, *Critica della vita quotidiana*, volume primo, Dedalo, Bari 1977

Duras, Marguerite, *La vita materiale*, Feltrinelli, Milano 1988

Wolf, Virginia, *La signora Dalloway*, Mondadori, Milano 2005

Bibliografia facoltativa (per eventuali approfondimenti):

Husserl, Edmund, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Est,

Piacenza 1997

Lefebvre, Henri, *La vita quotidiana nel mondo moderno*, Il Saggiatore, Milano 1978

Ariès, Philippe, *Storia della morte in Occidente*, Rizzoli, Milano 1998

Perniola, Mario, *I situazionisti*, Castelveccchi, Roma 2005

Rigotti, Francesca, *La filosofia in cucina*, Il Mulino, Bologna 1999

Rigotti, Francesca, *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*, Il Mulino, Bologna 2002

Altre indicazioni bibliografiche, per chi volesse approfondire un aspetto specifico del corso, saranno fornite a lezione.

Metodi didattici: lezioni frontali

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/06 - Storia della filosofia:

Storia della filosofia del rinascimento FI (p) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/06 - Storia della filosofia:

Storia della filosofia del rinascimento (s) (6) 40 ore

Prof. Enrico Peruzzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: studio delle interrelazioni fra speculazione teologica, cosmologica e antropologica nel secolo sedicesimo

Prerequisiti: conoscenza delle tematiche filosofiche e scientifiche del periodo rinascimentale (secoli XV e XVI)

Contenuto del corso: La dottrina dell'immortalità dell'anima nel Rinascimento: Pietro Pomponazzi e il dibattito sulla natura dell'anima umana

Testi di riferimento (obbligatori):

PIETRO POMPONAZZI, *Trattato sull'immortalità dell'anima*. A c. di Vittoria Perrone Compagni, Firenze, Leo S. Olschki, 1999 («Immagini della Ragione», 1); G. MOVIA, *Psicologia*, in *Guida ad Aristotele*. A c. di Enrico Berti, Bari, Editori Laterza, 2004, pp. 143-172; *Storia della Filosofia*. A c. di Pietro Rossi e Carlo A. Viano, volume 3 (*Dal Quattrocento al Seicento*), capitoli 1-6, pp. 3-140, Bari, Editori Laterza, 1995.

Metodi didattici: lezioni frontali; discussione di relazioni orali su argomenti afferenti alle tematiche del corso

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/06 Storia della filosofia: Storia della filosofia moderna (p) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/06 Storia della filosofia: Storia della filosofia moderna (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/06 Storia della filosofia: Storia della storiografia filosofica (p) (6) 40 ore

Prof. Mario Longo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi. Il corso si propone di approfondire l'aspetto storico del sapere filosofico, il quale non può evitare di confrontarsi col passato in tutta la sua ricchezza e varietà. Questo confronto va oltre il piano puramente critico-metodologico, rivelando potenzialità di sviluppo teorico e fornendo contributi rilevanti di ordine formativo e speculativo.

Prerequisiti: una conoscenza di base di storia della filosofia.

Contenuto del corso. Verrà dapprima affrontato il tema dell'origine in età moderna della storiografia filosofica, quindi il suo sviluppo tra Settecento e Ottocento con particolare riguardo alla storiografia di carattere generale e sistematico. L'area di riferimento è quella tedesca dell'Ottocento, la quale presenta grandi figure di storici della filosofia (come Haym, Zeller, Fischer, Ueberweg) che hanno lasciato un segno profondo nello sviluppo degli studi storiografici del Novecento.

Testi di riferimento:

M. Longo, *Historia philosophiae philosophica. Teorie e metodi della storia della filosofia tra Seicento e Settecento*, I.P.L., Milano 1986 (il volume è consultabile presso il Dipartimento di Filosofia).

C. Cesa, F. Erigenti, M. Longo, *Dopo Hegel. Le storie generali della filosofia in Germania*, in (a cura di G. Santinello e G. Piaia), *Storia delle storie generali della filosofia*, vol. V: *Il secondo Ottocento*, Antenore, Roma-Padova 2004, pp. 3-363 (nel corso delle lezioni saranno indicati i capitoli oggetto di studio; il volume, così come i precedenti dell'opera, può essere consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Filosofia).

Metodi didattici: lezioni e seminari tenute dal docente.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-FIL/06 Storia della filosofia: Storia della storiografia filosofica (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-FIL/07 - Storia della filosofia antica: Storia della filosofia antica FI (p) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LS3, FIL

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Finalità dell'insegnamento sono (1) la lettura del *De anima* nella sua articolazione sistematica, (2) l'individuazione delle fonti, (3) la ricostruzione della ricezione antica e (4) moderna.

Contenuto del corso:

Il De anima di Aristotele. Il corso propone un percorso di lettura attraverso le diverse problematiche presenti nei tre libri che compongono il più importante contributo antico alla storia della psicologia. L'anima come forma sostanziale dell'essere vivente, inteso

come ente che possieda in sé un principio di movimento. Oltre alle questioni relative al carattere sistematico dell'opera e alla sua collocazione nella storia dello sviluppo di Aristotele, il corso tratta anche il contesto delle fonti di Aristotele con particolare attenzione alla posizione assunta da Aristotele nei confronti di Platone e alla ricezione che le interpretazioni ellenistiche di Alessandro di Afrodisia e di Simplicio ebbero nel Rinascimento.

Testi di riferimento: ARISTOTELE, *L'anima*, a cura di Giancarlo Movia, Bompiani, Milano 2001; Aristotele, *L'anima e il corpo: Parva naturalia*, a cura di A.L. Carbone, Bompiani, Milano, 2002.

WERNER JAEGER, *Aristotele. Prime linee di un'evoluzione spirituale*, La Nuova Italia, Firenze 1984; INGEMAR DÜRING, *Aristotele*, Mursia, Milano ²1992; MARTHA C.NUSSBAUM E AMELIE O. RORTY (a cura di), *Essays on Aristotle's De Anima*, Oxford University Press, Oxford 1992; ENRICO BERTI, *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma ³1994; ALBERTO JORI, *Aristotele*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Per i quadriennalisti è obbligatoria la lettura di PLATONE, *Fedone*.

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/07 Storia della filosofia antica: Storia della filosofia antica (s) (6) 40 ore

Prof.ssa Adriana Cavarero

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL, SCA

Anno del corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire un metodo e delle categorie critiche per leggere e interpretare i testi classici.

Prerequisiti: è gradita, anche se non indispensabile, la conoscenza del greco antico.

Contenuto del corso:

Platone e la scrittura. Il corso prevede una lettura integrale del *Fedro* di Platone, finalizzata ad esaminare e discutere alcune interpretazioni moderne sul rapporto del filosofo con il tema della scrittura.

Testi di riferimento:

Platone, *Fedro* (qualsiasi edizione, possibilmente con testo greco a fronte).

Jacques Derrida, *Disseminazioni*, Jacabook, Milano

Adriana Cavarero, *A più voci*, Feltrinelli, Milano 2003.

Metodi didattici: lezioni di tipo seminariale con la partecipazione attiva degli studenti, anche su testi non elencati nel programma ma individuati come interessanti per il tema del corso.

Modalità di valutazione: prova orale o elaborato scritto, concordato con la docente.

**M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale:
Storia della filosofia medievale FI (p) (6) 40 ore**

Prof. Italo Sciuto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LS3, FIL, SCA, SGE, ART

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: conoscenza della filosofia medievale nel suo sviluppo storico (secoli V-XIV) e nella sua complessità tematica (logica, metafisica, teologia, etica, estetica, fisica, politica).

Prerequisiti: conoscenza della filosofia antica, specialmente platonica e aristotelica; preziosa, anche se non indispensabile, la conoscenza della lingua latina.

Contenuto del corso: Il pensiero medievale tra fondamentalismo e dialogo.

Testi di riferimento:

K. Flasch, *Introduzione alla filosofia medievale*, Einaudi, Torino 2002;

P. Abelardo, *Dialogo tra un filosofo, un giudeo e un cristiano*, BUR, Milano 1992;

I. Sciuto, *Fondamento, fondamentalismo e dialogo nel pensiero medievale*, in *Fondamento e fondamentalismi*, a cura di A. Ales Bello, L. Messinese e A. Molinaro, Città Nuova, Roma 2004, pp. 53-81;

D. Tessore, *La mistica della guerra. Spiritualità delle armi nel cristianesimo e nell'Islam*, Fazi Editore, Roma 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali, approfondimenti seminariali e lettura dei testi.

Modalità di valutazione: prova scritta sulla parte generale (testo di K. Flasch), integrata da colloquio orale sui rimanenti testi.

**M-FIL/08 Storia della filosofia medievale:
Storia della filosofia medievale (s) (6) 40 ore**

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale: Pedagogia generale (i) (6) 40 ore

Dott.ssa Paola Dal Toso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: il corso si propone di introdurre alla problematica pedagogica, al suo linguaggio, alle sue categorie in relazione al dibattito scientifico attuale. Verranno presentati alcuni momenti ed autori tra i più significativi della storia della pedagogia, dall'età classica al secolo appena trascorso, con attenzione particolare all'epoca moderna e contemporanea. Si approfondiranno il pensiero e l'opera di alcune interessanti figure che si sono dedicate all'educazione alla pace nel corso del 1800 e 1900.

Prerequisiti: conoscenza dello sviluppo storico-culturale soprattutto del periodo moderno e contemporaneo.

Contenuto del corso: analisi e approfondimento di una semantica pedagogica di base incentrata su: brevi premesse concettuali finalizzate all'individuazione della specificità

del discorso pedagogico; alcune parole-chiave dell'alfabeto pedagogico utili all'acquisizione di prospettive e mentalità progettuali in ordine all'educazione.

Lineamenti di storia della pedagogia da Comenio e Rousseau ad alcuni autori emergenti nel secolo appena trascorso fino ai più significativi rappresentanti della pedagogia "scientifica" e della psicopedagogia "umanistica".

L'educazione alla pace in maestri significativi del 1800 e 1900 come Ruskin, Tolstoj, Gandhi, Montessori, Capitini, Milani.

Testi di riferimento:

V. Saracino, M. Striano (a cura di), *La pedagogia sociale Prospettive di indagine*, ETS, Pisa, 2001.

J. M. Prellezo, R. Lanfranchi, *Educazione e pedagogia nei solchi della storia*, voll. II e III, SEI, Torino 1996 o successive ristampe oppure G. Chiosso, *Novecento pedagogico*, La Scuola, Brescia 1997 oppure F. Cambi, *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma - Bari 2003.

Inoltre, E. Butturini, *La pace giusta. Testimoni e maestri tra '800 e '900*, Mazziana, Verona 2004 (III edizione).

Metodi didattici: ad una serie di lezioni generali del docente (anche con presentazione di documenti ed eventuali filmati) seguiranno incontri di tipo seminariale.

Modalità di valutazione: colloquio orale, sostituibile, almeno in parte, con la partecipazione attiva ad un seminario da parte degli studenti frequentanti.

M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale: Didattica generale (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, viene mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

M-PSI/01 - Psicologia generale: Psicologia generale FI (i) (6) 40 ore

Prof. Ugo Savardi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno di corso:

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il compito del corso, a partire da un inquadramento storico, sarà quello di perlustrare il vasto panorama della psicologia contemporanea. Il percorso sarà fatto integrando le ricerche che svelano la complessità della mente umana secondo i contemporanei orientamenti delle scienze cognitive, con alcuni temi filosofici che da sempre hanno mosso lo studio dell'uomo.

Prerequisiti: per chi volesse prendere visione di come è organizzata la comunità scientifica internazionale della psicologia, può visitare un ottimo sito di ingresso nel mondo della psicologia italiana: <http://www.psibo.unibo.it/psicint.htm>. Tra le Associazioni, Società di Psicologia, Psichiatria e Neuroscienze, all'indirizzo <http://www.apa.org/> trovate il portale di ingresso dell'American Psychological Association, <http://www.apa.org/about/division.html>, che raggruppa, per nome e per argomenti, le 55 divisioni di area della psicologia americana.

Contenuto del corso: Le domande e i metodi della psicologia come scienza sperimentale.

Testi di riferimento: Vicario, G. B., (2001) *Psicologia generale. I fondamenti*. Roma-Bari. Editori Laterza.

Metodi didattici: Le lezioni saranno tenute in aula e verranno discussi i temi contenuti nel manuale. Durante il corso saranno indicate nuove voci bibliografiche per gli studenti che volessero approfondire alcuni temi di interesse.

Verranno inoltre attivati percorsi di studio mediante didattica on line: per la modalità e-learning è **necessario** inviare una richiesta tramite e-mail a: ugo.savardi@univr.it

Modalità di valutazione: colloquio orale sul programma bibliografico scelto.

NOTA: Per gli studenti che mutuano l'esame di Psicologia Generale da altri Corsi di Laurea, si consiglia di concordare il programma d'esame con il Docente.

**M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione:
Psicologia dello sviluppo (i) (6) 40 ore**

L'insegnamento, previsto per FI, FIL, viene mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

**M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (i) (6) 40 ore
M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (p, 1) (3) 20 ore**

Gli insegnamenti di Storia medievale vengono mutuati per gli studenti di Filosofia dal corso di laurea in Scienze dei beni culturali, prof. Gian Maria Varanini. Vedi la sezione della Guida relativa a Scienze dei beni culturali.

**M-STO/02 - Storia moderna: Storia moderna LT (i) (6) 40 ore
M-STO/02 - Storia moderna: Storia moderna (p) (3) 20 ore
M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia contemporanea LT (i) (6) 40 ore
M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia contemporanea (p) (3) 20 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche:
Storia della scienza (i) (6) 40 ore
Storia della scienza (p) (3) 20 ore**

Gli insegnamenti, previsti per l'ambito di sede di FIL, sono mutuati da Lettere. Vedi la sezione della Guida relativa.

M-STO/06 - Storia delle religioni: Storia delle religioni FI (i) (6) 40 ore

Dott. Pier Angelo Carozzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, LC2, LS3, FIL, SCA, SGE.

Anno di corso: non precisato

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi. La Storia delle religioni non è una disciplina religiosa, ma storica. Essa è una ricerca fondata sull'indagine positivo-induttiva, quindi sulla filologia e sulla comparazione. Essa usa i termini "religione" e "religioso" per quei fatti che nella cultura e nel retroterra storico-culturale dello studioso sono qualificati come tali. Da questi referenti lo storico estende i termini "religione" e "religioso" a quei fatti di culture altre dalla propria, dove sarà dato reperire analogie con quanto egli già chiama religioso. Si viene così delineando un concetto di tipologia storica e una messa in luce di universali "concreti" perché storici. Questi universali saranno il risultato di una conoscenza etnologica e storico-comparativa: la religione risulta così essere in ultima analisi un universale concreto.

Prerequisiti: conoscenze di problematiche religiose in prospettiva storica e geografica.

Contenuto del corso:

1. *Parte istituzionale.* Il corso si propone di dare allo studente una conoscenza storica delle religioni dell'umanità e dei problemi metodologici connessi al sorgere e al progredire della disciplina fino ai nostri giorni.

2. *Parte monografica. Il pellegrinaggio nelle tre fedi abramiche.* Il corso intende illustrare in prospettiva storico-comparativa la valenza culturale ed etica del pellegrinaggio nelle tre religioni del "libro", sottolineando analogie e specificità, con particolare attenzione alle dinamiche antropologia e sociologica. Fonte storica di riferimento sarà l'*Itinerarium Egeriae*, diario di viaggio ai luoghi santi del Vicino Oriente di una illustre pellegrina cristiana della fine del IV sec.

Testi di riferimento:

1. *Parte istituzionale*

A. Brelich, *Introduzione alla storia delle religioni*, Edizioni Dell'Ateneo, Roma 1966 e successive ristampe.

P.A. Carozzi, *Storia delle religioni. Metodi e contributi della "scuola italiana"*, CUEM, Milano 2003.

P.A. Carozzi, *La Chiesa nella storia*, Medusa, Milano 2004.

2. *Parte monografica*

Egeria, *Pellegrinaggio in Terra Santa*, Introd. trad. e note a cura di P. Siniscalco e L. Scarampi (Testi patristici, 48), Città Nuova, Roma 2000.

Egérie, *Journal de voyage*, par P. Maraval, Sources Chrétiennes 296, Paris, 1982.

Ordo processionum quae Hierosolymis in Basilica S. Sepulcri DNJC a Fratibus Minoribus peraguntur, Typis Polyglottis Vaticanis, Romae MCMXLVII.

2.1. Per le tre feste ebraiche di pellegrinaggio- *shalosh regalim* o «ricorrenze liete» - di *Pesach, Shavu'oth* e *Succoth* o «Pasqua, Sette Settimane e Capanne»:

P. Jarach, *Shemà Israel. L'ebreo orante*, Ancora, Milano 1988, pp. 67-90.

E per un approfondimento:

E. Testa, *Usi e riti degli ebrei ortodossi*, Franciscan Printing Press, Jerusalem, 1973, cap. XV, 103-111 (Pasqua); cap. XVI, 115-119 (Pentecoste); cap. XII, 81-87 (Capanne).

A.M. Di Nola, *Ebraismo e giudaismo*, Editori Riuniti, Roma 1996, particolarmente le pp. 170-185 per l'ebraismo e 287-296 per il giudaismo.

2.2. Per il pellegrinaggio islamico alla Mecca:

A.M. Di Nola, s. v. *Hagg* in *Enciclopedia delle Religioni*, Vallecchi, Firenze 1971, vol. 3, 698-704.

E per un approfondimento:

A. Bausani, *Islam*, Garzanti, Milano 1991, pp. 55-60.

C. Snouck Hurgronje, *Il pellegrinaggio alla Mecca*, Trad. it., Einaudi, Torino 1989.

2.3. Per il pellegrinaggio cristiano in Terra Santa:

A. Dupront, *Il sacro*, trad. it., Bollati-Boringhieri, Torino 1993; *Preludio.3. Il pellegrinaggio*, pp. 30-55.

C. Rusconi, *Antropologia e teologia cristiana del pellegrinaggio*, in AA.VV., *L'Europa del pellegrinaggio*, Il Cerchio, Rimini 1998, pp. 9-19.

G. Auletta, *Pellegrini e viaggiatori in Terrasanta*, Cappelli, Bologna 1963.

Metodi didattici: lezioni frontali (metodologico-istituzionali e monografico-seminariali).

Modalità di valutazione: colloquio orale.

I quadriennalisti dovranno concordare con il docente una bibliografia aggiuntiva.

M-STO/06 - Storia delle religioni: Storia delle religioni (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace nell'a.a. 2005/2006

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese:

Storia della chiesa medievale (i) (6) 40 ore

Storia della chiesa medievale (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

SECS-P/01 - Economia politica: Economia politica FIL (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Paola Dongili

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso: 1

Semestre: 2

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Porre in evidenza gli elementi necessari per comprendere la specificità della scienza economica come scienza sociale e chiarire le linee essenziali dei principali modelli utili per acquisire competenze in campo economico.

Prerequisiti: non sono richiesti prerequisiti specifici trattandosi di un corso introduttivo ad una nuova disciplina

Contenuto del corso:

Il metodo della scienza economica. Cenni di storia del pensiero economico. Strumenti e modelli della microeconomia. Strumenti e modelli della macroeconomia

Testi di riferimento: Un testo consigliato è: Begg Fischer Dornbush, *Economia*, Mac Graw Hill. Possibili testi alternativi verranno proposti dal docente all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici: Il corso viene impartito prevalentemente sotto forma di lezione. Possibili approfondimenti potranno essere in forma seminariale

Modalità di valutazione: L'esame è orale

SECS-P/02 - Politica economica: Politica economica FIL (i) (6) 40 ore

Prof. Giovanni Tondini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FIL

Anno di corso:

Semestre: 2

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Lo studio della politica economica permette allo studente di sviluppare una dimensione critica e di possedere una visione d'insieme dei problemi economici non disgiunti da numerosi altri problemi (di politica, di organizzazione aziendale, ecc.).

In particolare in questo corso di base partiremo dall'illustrazione degli elementi costitutivi della politica economica per guidare lo studente all'interno del modello e dell'analisi normativa.

Affronteremo poi le ragioni dell'intervento dello Stato in economia e delle forme che questo intervento può assumere.

La parte monografica è dedicata all'approfondimento di alcune tematiche relative agli obiettivi della politica economica.

Contenuto del corso:

Parte introduttiva

Il significato della politica economica. La struttura del modello di politica economica.

L'ipotesi di razionalità in politica economica. L'ideologia e la politica economica

Parte prima: l'intervento dello Stato

L'autorità dello Stato e le sue modalità di intervento: lo Stato minimale; l'intervento dello Stato per il coordinamento; le istituzioni; il modello dei *bureau*; indipendenza e coordinamento dei *bureau*; il decentramento amministrativo.

L'economia delle leggi e la politica economica: la legge come strumento di politica economica; benefici e costi delle leggi; l'applicazione della legge; la politica dei costi di transazione.

Parte seconda: le funzioni dei Bureau

Competenze e interventi dell'*allocation bureau*: i monopoli; le esternalità; i beni pubblici; la incompletezza dei mercati; le informazioni asimmetriche; i beni di merito e i beni comuni:

Competenze e interventi dello *stabilization bureau*: la teoria classica e la teoria della domanda effettiva; il *fine tuning* della domanda aggregata; l'obiettivo dello sviluppo, della stabilizzazione del debito e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

Competenze e interventi del *distribution bureau*: l'equità distributiva; le politiche redistributive; equità ed efficienza.

I fallimenti dello Stato.

Parte terza: Obiettivi di politica economica

Approfondimento di alcune tematiche relative agli obiettivi della politica economica quali: Libertà, efficienza ed equità, occupazione e reddito, crescita e stabilità

Testi di riferimento:

R.BALDUCCI, G.CANDELA, A.SCORCU, *Introduzione alla Politica economica*, Zanichelli, Bologna, 2001, capitoli 1,7,8.

L.CAMPIGLIO, *Mercato, prezzi e politica economica*, Il Mulino, Bologna ultima edizione

Metodi didattici:

Modalità di valutazione: Esame scritto con cinque domande aperte e possibilità di sostenere l'esame orale a scelta dello studente che ha superato la prova scritta.

SECS-P/12 - Storia economica: Storia economica (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per LS3, LG3, FIL, SGE, SCA (ambito d), viene mutuato dalla Facoltà di Economia.

SPS/01 - Filosofia politica: Filosofia politica FI (p) (6) 40 ore

Prof.ssa Adriana Cavarero

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Anno del corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso intende avviare l'approfondimento critico di temi rilevanti e specifici della filosofia politica.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: Politica, storia, narrazione.

Il corso prende in esame un classico della filosofia politica moderna, ossia *Vita activa* di

Hannah Arendt, e ne segue il percorso critico rispetto alla tradizione e al dibattito contemporaneo sulla comunità.

Testi di riferimento:

Hanna Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Milano;

Adriana Cavarero, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti*, Feltrinelli, Milano 1997;

Olivia Guaraldo, *Politica e racconto*, Meltemi, Roma 2003.

Metodi didattici: lezioni basate sull'interpretazione e l'approfondimento dei testi in programma.

Modalità di valutazione: prova orale.

SPS/01 - Filosofia politica: Filosofia politica (s) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per FIL, tace per l'a.a. 2005/2006.

SPS/07 - Sociologia generale: Sociologia (i) (6) 40 ore

Prof. Domenico Secondulfo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL, SGE, ART

Anno di corso: II

Semestre: I

Numero totale dei crediti: 6

Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di far acquisire allo studente i concetti e gli strumenti di base della disciplina sociologica, successivamente questo verrà declinato nella tematica del mutamento sociale che segna il passaggio dalla modernità industriale alla post modernità, vengono considerati sia gli aspetti legati ai mutamenti in corso nella struttura della società, segnatamente all'interno della lettura del mutamento che vede il passaggio da industriale a post industriale, sia gli aspetti più legati a mutamenti tipo socio-culturale, che hanno nell'asse moderno-postmoderno la loro chiave di interpretazione.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Trattazione dei concetti e dei temi centrali della sociologia, sia per autori che per problemi, approfondimento della struttura concettuale dei due modelli di lettura del mutamento: post industriale e post moderno, soffermandosi su un ventaglio di processi in corso, nel tentativo di delimitare anche una fenomenologia "empirica" del mutamento.

Testi di riferimento: Gilli A., *Istituzioni di sociologia*, Mondadori, Milano, D. Secondulfo, *Per una sociologia del mutamento*, Angeli, Milano, D. Secondulfo, *Appunti di Sociologia per gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia*, Verona, D. Secondulfo, *La bella età. I valori dei giovani del Nord – Est in un'Italia che cambia*, Angeli, Milano (lettura).

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di ricerca sul campo, testimonianza di esperti sui particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.

Modalità di valutazione: esame scritto attraverso test a domande aperte oppure prova orale

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia dei processi culturali FIL (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per LS3, FIL, SGE, SCA (ambito d), viene mutuato per equivalenza da SPS/07 - Sociologia generale: Sociologia (i) (6) 40 ore